

Di Ivan De Stefano

Domenica 8 dicembre si è conclusa la manifestazione "Lo gradireste un goccio di Vin Santo?" nella ridente Montefollonico. La manifestazione, dedicata ad uno dei prodotti tipici più caratteristici della tradizione toscana, ha riscosso un ottimo successo di pubblico favorita anche dalla bella giornata di sole. Tra gli eventi che per una settimana hanno movimentato il borgo di Montefollonico di particolare interesse il convegno dedicato agli scavi archeologici di Piazza di Siena, tra Montefollonico e Trequanda, ed alla viabilità sulla dorsale dei monti in epoca pre-romana. Il convegno si è concluso con una comunicazione di Giovanna Casali su Montefollonico come probabile crocevia tra la via Francigena, che da Siena proseguiva verso Roma costeggiando il Monte Amiata, ed un ramo della via Teutonica che provenendo dalla Germania superava le Alpi, tagliava l'Appennino all'altezza del Casentino, superava la Valdichiana fino a risalire in Valdorcia passando da Montefollonico e ricongiungersi poi con la Francigena in direzione Roma. Nel contesto della manifestazione, di particolare interesse è stata l'inaugurazione del Centro di Documentazione del Vin Santo e delle Miniere di Lignite di Montefollonico, che vuole essere un punto di riferimento per ricerche, dibattiti, approfondimenti su questi due aspetti importanti della storia e della cultura del territorio di Montefollonico e dell'intera zona. Per l'occasione il museo archeologico di Montevarchi ha prestato a Montefollonico alcuni calchi di animali fossili rinvenuti negli anni 20 nelle miniere. Il Centro è stato arricchito per l'occasione di documenti d'epoca relativi alle miniere e foto storiche del 1917 che ritraevano soldati austriaci prigionieri di guerra nel primo conflitto mondiale, i quali, a causa della militarizzazione delle miniere con l'attribuzione del grado di maggiore all'allora direttore generale furono trasferiti a Montefollonico dalla zona del fronte per lavorare. La presenza dei prigionieri austriaci ha dato lo spunto per l'interessante gemellaggio con l'Austria e le zone di produzione dei vini Eisswein, realizzati con uve raccolte tardivamente nei mesi invernali che con il ghiaccio acquisiscono un maggior carico di zuccheri. Dopo le degustazioni di Vin Santo, degli Eisswein e dei prodotti tipici

## Torrita di Siena e la sua kermesse internazionale

Scritto da Ivan De Stefano

Mercoledì 01 Gennaio 2014 09:46 - Ultimo aggiornamento Giovedì 22 Ottobre 2015 17:12

---

locali e della tradizione austriaca lungo il borgo, la kermesse ha avuto l'epilogo con il concorso "il miglior Vin Santo fatto in casa" riservato ai produttori amatoriali, che quest'anno ha registrato come sempre una grande partecipazione. I campioni presentati sono stati 80 provenienti da tutta la Toscana e dall'Umbria.

La commissione esaminatrice ha rilevato un notevole innalzamento della qualità dei Vin Santi segno di un crescente interesse per questo prodotto simbolo dell'ospitalità, della tradizione e della cultura dei nostri territori.